

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**N. 4221**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa dei senatori BO, UCCHIELLI, BISCARDI, CALVI,  
AGOSTINI, OCCHIPINTI, PIERONI e BERGONZI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 SETTEMBRE 1999**

—————

Rifinanziamento degli interventi per le opere di edilizia  
dell’Università di Urbino, previsti dall’articolo 5 della legge  
29 luglio 1991, n. 243

—————

ONOREVOLI SENATORI. - La legge 29 luglio 1991, n. 243, al comma 2 dell'articolo 5, prevede che all'Università di Urbino è assegnata la somma di lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993 finalizzata per le opere di edilizia.

Tale contributo ha consentito, sia pure parzialmente, di far fronte alle inderogabili esigenze di carattere edilizio che l'Università ha dovuto soddisfare.

Bisogna però ricordare che il caso di Urbino è un caso particolare perchè, pur essendo una università non statale, non è sostenuta da una grande forza economica privata, in quanto di proprietà delle amministrazioni locali.

Nonostante questo, il suo sviluppo è stato costante, essa svolge ormai un ruolo di rilevanza più che nazionale e i suoi studenti sono andati sempre più aumentando, tanto da superare addirittura il numero degli abitanti.

È dunque necessario adottare le opportune misure per attrezzare adeguatamente il territorio.

Nel corso degli ultimi anni sono sorte nuove facoltà (lingue e letterature straniere, sociologia, scienze politiche, scienze ambientali, diversi corsi di diploma universitario); i programmi avviati stanno avendo notevole sviluppo e i lavori per la facoltà di economia e commercio, per un importo di 20 miliardi di lire, sono ormai iniziati, senza però avere una completa copertura finanziaria. L'Università inoltre ha recentemente deliberato l'acquisto di un complesso immobiliare di

proprietà della SNAM spa costituito da centro di formazione posto su due piani fuori terra composto da: una zona didattica di metri quadrati 5.450 e da una zona ricettiva/servizi di metri quadrati 6.850 per una superficie complessiva di circa metri quadrati 12.300; attrezzature/impianti: due campi da tennis, zona parco giochi, depuratore ed autorimessa di circa metri quadrati 170; terreno agricolo con una superficie complessiva di ha. 206.84.94 e fabbricati rurali annessi per un importo di circa 10 miliardi di lire.

È necessario, perchè questo processo di sviluppo e ammodernamento non sia bloccato, rinnovare il finanziamento per l'anno in corso ed i successivi.

Il presente disegno di legge prevede l'assegnazione all'università di una somma di 10 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2001 e 2002, finalizzata ad opere di edilizia.

La 7<sup>a</sup> Commissione del Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1229 della XI legislatura, individuò la copertura finanziaria attraverso la riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994, utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio per gli anni 1994 e 1995.

Quella proposta ebbe il parere favorevole della Commissione bilancio.

Il testo approvato dalla 7<sup>a</sup> Commissione (atto Senato n. 1229/A) non giunse però, causa l'anticipato scioglimento delle Camere, all'esame dell'Assemblea.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Alla libera Università degli studi di Urbino è assegnata la somma di lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 2001 e 2002, finalizzati ad interventi per le opere di edilizia.

## Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1 si provvede mediante utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per l'anno 2000, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

